Cerca nel sito...

Go



Home Arte Architettura Design Fotografia Illustrazione Moda Tecnologia BOAW



Artwort » Arte » Maraviglia – Gli echi iconografici di Alessandra Spranzi

Maraviglia – Gli echi iconografici di Alessandra Spranzi

di Felice Moramarco

1 dicembre 2014

I lavori di **Alessandra Spranzi**, non fotografa, bensì artista che "utilizza" la fotografia, sono in mostra presso la galleria **P420** di Bologna, con il nuovo progetto espositivo **Maraviglia**.

I lavori presentati non sono immagini originali create dall'artista, ma ripropongono immagini recuperate da libri, giornali e riviste, rivisitate e rielaborate dall'artista. Scrive Alessandra Spranzi:

«Da anni rifletto sul potenziale, spesso addormentato o consumato, presente nelle immagini, tornando a guardare e utilizzare materiale anacronistico o povero con progetti ogni volta diversi, che portano alla luce, o svelano, il lato nascosto e irrazionale delle cose e delle immagini. Raccogliere, avvicinare, mettere insieme, far incontrare, è un modo per riorganizzare, o sorprendere, la visione e il pensiero, per rimettere in gioco la natura enigmatica dell'immagine fotografica che continuamente ci interroga».

Nella serie *Obsoleto*, i fotomontaggi che mettono insieme pagine illustrate di vecchi libri e riviste, e polaroid scattate ad oggetti ritrovati per strada, sovrapponendo gli uni agli altri, sono realizzati in maniera assolutamente invasiva. Con un taglio netto e geometrico nel centro della pagina, che lascia emergere l'immagine fotografata, l'artista realizza un fragilissimo equilibrio formale. Il flebile movimento creatosi dall'accostamento di immagini apparentemente incongruenti, crea delle vibrazioni a bassissima frequenza che si insinuano nella percezione dell'immagine.

Sono i *Mirabilia*, oggetti ammirevoli, come recita la definizione di "Maraviglia" del Dizionario Moderno. Oggetti ammirevoli di una ammirazione che affonda nel particolare e ne afferra l'impercettibile brulichio.

Nei lavori che compongono la serie *Vendesi*, con un gioco di echi visivi, ingrandendo immagini realizzate fotografando con un obbiettivo macro altre fotografie grandi come francobolli, ritagliate da annunci di oggetti messi in vendita, l'attenzione è rivolta al microscopico. Lo sguardo attento e penetrante dell'artista ne svela l'intricata intelaiatura, altrimenti invisibile, di colori e forme geometriche.

Echi visivi e ridondanza si ripropongono anche in *Sortilegio*: la serie di cinque fotoincisioni che ritraggono le mani di un incisore a lavoro. Anche in questo caso il soggetto è ritratto da altre fotografie stampate in un manuale pratico.

Con *lo?* È la stessa identità dell'artista ad entrare nel cortocircuito iconografico, sostituendo il proprio volto a quello dei personaggi ripresi sempre da vecchi libri e riviste.







Share:























La duplice funzionalità di Alessandro Isola -Stumble Upon



Paesaggio contemporaneo – Pino Pascali e Luigi Ghirri



Siamo stati ad Artissima 2014 – Il nostro Recap



NRBG | Not Red But Green - I paesaggi selvaggi della mente



Independent Film Show - Com'è stato



Orlan - Tra defigurazione e rifigurazione

Mi piace { 14







™ E-mail



Categoria: Arte

© 2014 Artwort I Disclaimer I Privacy policy